

Editor: Biagio Tinquino. Editorial board: Massimo Baraldo, Maria Sofia Cattaruzza, Fabio Lugoboni, Giacomo Mangiarucina, Vincenzo Zagà, Francesca Zucchetta.

Citisina, la nuova arma per il trattamento del tabagismo

E' stata presentata nello scorso mese di maggio, a Milano, la "nuova" arma per il tabagismo, la citisina. Protagonista della conferenza stampa Witold Zatonsky, uno degli autori del trial su questa molecola con Robert West, e pubblicato sul New England Journal of Medicine nel 2011. In realtà si tratta di una sostanza nota da molto tempo e **commercializzata sin dal 1964** in Bulgaria dalla Sopharma, col nome commerciale di Tabex. Per decenni la citisina è stata usata nei paesi dell'Est e decine di studi sono stati pubblicati, anche se la maggior parte delle esperienze sono di tipo clinico.

Nella sola Polonia nel solo 2013 sono state vendute quasi **600.000 confezioni** di farmaco, ciascuna utile ad un trattamento completo.

La citisina è un **alcaloide naturale**, presente nelle foglie e, in maggior misura, nei semi di una pianta, il *Cytisus laburnum*, in Italia chiamata spesso Maggiociondolo, a causa delle sue infiorescenze a grappolo, che vengono prodotte nel mese di maggio-giugno.

Gli studi di farmacologia hanno mostrato che la sostanza si comporta come **agonista parziale dei recettori $\alpha 4\beta 2$** della nicotina, **riducendo la voglia di fumare** e rendendo poco efficace l'assunzione di nicotina attraverso la sigaretta. Si tratta dello stesso meccanismo d'azione della **vareniclina**, di cui la citisina è stato il precursore.

Il trial randomizzato di West-Zatonsky aveva aggiunto un'altra conferma all'efficacia dei trattamenti con citisina, attraverso l'analisi di 740 casi in cui la sostanza aveva mostrato un' **ottima risposta verso il placebo**. Un ulteriore studio, ancora più ampio, è stato condotto in Nuova Zelanda da Natalie Walker e collaboratori su 1310 pazienti. Questa volta il **confronto era con la nicotina sostitutiva** (NRT). I pazienti erano arruolati tra quanti telefonavano alla quit-line nazionale, ad essi veniva spedito il farmaco per un trattamento complessivo di 25 giorni. L'assistenza era costituita da follow-up telefonici non intensivi. La percentuale di cessazioni è stata del **40% ad un mese**, verso il 31% dei pazienti che erano stati assegnati all'uso di nicotina.

Gli effetti collaterali consistevano soprattutto i disturbi gastrici (nausea, senso di vomito), disturbi del sonno ed erano generalmente di lieve entità.

In Italia la citisina è ora disponibile per **preparazioni galeniche** ed il suo costo è di circa **10 volte inferiore** a quello degli altri prodotti in commercio, per un ammontare di circa 32 euro per tutto il trattamento, se si adotta lo schema di 25 giorni.



La Società Italiana di Tabaccologia ha creato un **network di studio sulla citisina** a cui è possibile aderire per essere aggiornati sulle esperienze legate all'uso della molecola, gli studi, i modelli di trattamento e gli **schemi di terapia**. Oltre a ciò il network prevede la possibilità di entrare a far parte di un gruppo di ricerca per implementare un **DataBase nazionale**, che raccoglierà informazioni sui casi clinici trattati.

E' in corso di preparazione un numero speciale di Tabaccologia con una review in lingua italiana sulla citisina.

Quanti volessero aderire al network possono contattare la SITAB attraverso l'e-mail ufficioprogetti.sitab@gmail.com. L'adesione è aperta anche ai non soci.

Per aderire al network sulla citisina è sufficiente
scrivere una e-mail a
ufficioprogetti.sitab@gmail.com